



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
TRAME URBANE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una cultura accogliente e inclusiva attraverso una proposta culturale alternativa e indipendente come pratica di cultura di comunità, che riconosce nei giovani un volano fondamentale per l'innovazione, la creatività e per l'attivazione di una cittadinanza inclusiva. Nello specifico, il progetto mira a: (1) riportare i giovani alla cultura sviluppando il loro accesso alla proposta culturale del territorio attraverso l'ideazione, organizzazione e cura del palinsesto stagionale di produzione teatrale, musicale, artistica, radiofonica e cinematografica, nonché l'organizzazione di eventi esterni di piazza presso quartieri e parchi; (2) rafforzare la proposta culturale dal basso mediante l'organizzazione e gestione di laboratori teatrali partecipati, workshop artistici, corsi di musica, laboratori di inclusione culturale, percorsi formativi nel mondo dell'audiovisivo e didattici sul linguaggio audiovisivo; (3) dare ai giovani la parola e ascoltarne la proposta attraverso la creazione di un comitato artistico under 35, la realizzazione di un report sulla cultura di interesse giovanile e l'organizzazione di una rassegna di arti e cultura di produzione under 35. Il progetto si inserisce nel programma 'AGORÀ POLIEDRICHE' e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo Agenda 2030 - 11 'Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili', potenziando gli sforzi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso proposte attuali, popolari e multiculturali che diffondono valori democratici di inclusione e partecipazione civile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo fondamentale e trasversale in tutte le azioni del progetto, supportati dagli Operatori Locali di Progetto (OLP). Nello specifico: in relazione all'Azione 1 (sviluppare accesso alla proposta culturale), gli operatori volontari supportano gli enti nella selezione delle proposte artistiche, gestione amministrativa di eventi (permessi SIAE, prevendite online), promozione tramite volantinaggio e affissione di locandine, organizzazione logistica di artisti, accoglienza del pubblico e gestione biglietteria. Organizzano e gestiscono eventi di piazza presso quartieri e parchi, coordinano contatti con artisti, gestiscono biglietteria, attività di accoglienza e supervisione durante eventi, allestimenti di banchetti per gadget e volantinaggio, allestimento palcoscenico. Curano la comunicazione mediante canali social degli enti, volantinaggio e rassegna stampa, promuovendo informazioni obiettive prive di stereotipi. Sviluppano il monitoraggio delle attività tramite sondaggi dal vivo e online, interviste, implementando relazioni con territorio e comunità. In relazione all'Azione 2 (rafforzare proposta culturale dal basso), gli operatori volontari gestiscono segreteria di laboratori teatrali (iscrizioni, calendarizzazione, gestione orari, organizzazione saggi), partecipano all'ideazione di workshop artistici e contatti con maestri-artisti, organizzano corsi di musica (gestione iscrizioni, contatti insegnanti, gestione orari), assistono nella realizzazione di laboratori di inclusione culturale (linguistici, artistici, culturali), creano itinerari tematici nel mondo cinematografico, assiste formatori nella realizzazione di percorsi didattici sul linguaggio audiovisivo. In relazione all'Azione 3 (dare ai giovani la parola), gli operatori volontari creano e gestiscono un

osservatorio giovanile, svolgono indagini e ricerche sulla scena culturale giovanile, tengono rapporti con associazioni giovanili, progettano e realizzano un report partecipato, organizzano e realizzano una rassegna artistica multiculturale under 35.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012477NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012477NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari può essere richiesto di: avere flessibilità oraria; partecipare a giornate di formazione che potrebbero svolgersi di sabato; partecipare alle iniziative e agli eventi nelle ore serali e/o in giornate non lavorative (week-end); essere disponibili a spostarsi, anche quotidianamente, sul territorio cittadino per realizzare parte delle attività di progetto che non possono essere svolte in sede di attuazione, come previsto dal Decreto n.1641; essere disponibili a spostarsi per attività specifiche nella provincia di appartenenza della sede di attuazione scelta e/o in altre province della regione per attività collettive, iniziative formative, eventi o incontri specifici di rete e gruppo tra associazioni e operatori volontari; essere disponibili a fruire di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione; partecipare ad eventi di promozione del servizio civile quali conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le

tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari si articola in formazione generale e formazione specifica, adottando metodologie didattiche attive e partecipative che favoriscono l'apprendimento dall'esperienza. Formazione Generale: utilizza metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo, lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, formazione a distanza (non oltre il 50% del totale, con asincrona massimo 30%). Formazione Specifica: strutturata in 8 moduli (62 ore totali). Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego in SCU, con sezione su sicurezza sul lavoro (8 ore FAD) e sezione su rischi specifici negli ambienti di attuazione (2 ore). Modulo B (5 ore): Testimonianza e consapevolezza, affrontando temi di comunicazione sulla migrazione, diritto d'asilo, arte come veicolo di inclusione, sistema d'asilo in Italia. Modulo C (15 ore): Formazione all'empatia, alla conduzione di gruppo per lo sviluppo di comunità, attraverso pratiche teatrali attive. Modulo D (10 ore): Comunicazione radiofonica, affrontando storia della radio, figure professionali, conduzione radiofonica, AIDA technique. Modulo E (10 ore): La didattica della musica, con storia della musica, organizzazione eventi musicali, didattica giovanile, esercitazioni pratiche. Modulo F (8 ore): Attività teatrali sul territorio, con storia del teatro, organizzazione spettacoli, legislazione, didattica teatrale. Modulo G (7 ore): Gli eventi culturali, con organizzazione pratiche amministrative, progettazione, realizzazione rassegne. Modulo H (7 ore): Comunicazione, con strumenti per comunicazione tradizionale e social media. La formazione è erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di assenze giustificate (massimo 3 operatori per sede), e asincrona per modulo sicurezza. Ogni modulo è gestito da formatori specializzati con esperienza comprovata nel settore di riferimento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: AGORÀ POLIEDRICHE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E) Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il tutoraggio verrà realizzato a partire dal decimo mese di servizio, per un totale di 21 ore, organizzate in accordo con le esigenze degli enti di accoglienza e dell'organizzazione delle attività previste dal progetto. le ore totali saranno suddivise in 17 ore collettive e 4 ore individuali, per permettere da una parte lavori di gruppo e un continuo confronto tra pari sul tema delle competenze e della transizione al mondo del lavoro, e dall'altra un percorso individuale dedicato a focalizzare peculiari esigenze di ogni operatore volontario, a tu per tu con il tutor di riferimento. il percorso collettivo sarà organizzato per gruppi omogenei di 30 giovani operatori volontari sulla base delle attività previste dai rispettivi progetti/programmi. le modalità per entrambi i percorsi, collettivo ed individuale, potranno essere quelle delle lezioni frontali, interazioni simulate, incontri individuali, discussioni collettive, laboratori. verranno approfonditi casi studio concreti tratti dalla vita quotidiana per permettere un continuo confronto tra gli operatori volontari e il contesto delle opportunità e del mercato del lavoro attuale. il piano di tutoraggio sarà organizzato in 5 moduli obbligatori più 2 attività opzionali: su un piano collettivo si agirà per far emergere una valutazione dell'esperienza vissuta di servizio civile, con focus analitico sulle competenze acquisite durante il percorso di scu e delle esperienze di vita precedenti; si lavorerà su come imparare a presentarsi e presentarle in ottica di ricerca di lavoro (compilazione cv e colloquio). si analizzeranno quindi i principali canali (tradizionali, web e social media) attraverso cui presentare il proprio profilo o ricercare lavoro. sul piano individuale invece ci si concentrerà sulla composizione di un quadro più approfondito delle competenze maturate e l'individuazione di un obiettivo professionale per il futuro, che medi tra aspirazioni personali e analisi del mercato del lavoro contestuale, costruendo quindi una ricerca specifica dei servizi / enti di orientamento sul territorio e web più adatti e mirati ad ogni operatore volontario.